



NOTA INFORMATIVA

Lecco, 12 febbraio 2015

Nell'ambito della mostra *Addio Lugano bella! Anarchia fra storia e arte - Da Bakunin al Monte Verità, da Courbet ai Dada* in previsione al Museo d'arte di Mendrisio dal 22 marzo al 5 luglio 2015 il Comune di Lecco presenta

Disegno e dinamite. Le riviste illustrate fra satira e denuncia

Lecco, Palazzo delle Paure, dal 1 marzo al 31 maggio 2015

Preview stampa: venerdì 27 febbraio alle 11

Inaugurazione: sabato 28 febbraio alle 18

Progetto a cura di: Simone Soldini

Comitato scientifico: Aurora Scotti, Chiara Gatti, Maurizio Antonioli, Maurizio Binaghi

Nell'ambito del progetto *Addio Lugano bella! Anarchia fra storia e arte*, legato all'iniziativa «Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia» promossa dalla **Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia**, il Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio, presenta una grande mostra allestita contemporaneamente, fra Italia e Svizzera, in due spazi prestigiosi: il **Museo d'arte Mendrisio e il Palazzo delle Paure di Lecco**.

Il Comune di Lecco desidera dedicare questa mostra a Cabu, Charb, Tignous, Georges Wolinski, alle vittime di Charlie Hebdo e a tutti coloro che hanno perso la vita affermando e difendendo la libertà di pensiero.

Il percorso espositivo nella sede di Lecco, curato da Simone Soldini e Chiara Gatti, con la collaborazione dello studioso e collezionista francese Michel Dixmier e il direttore di Palazzo delle Paure Barbara Cattaneo, approfondisce il tema dell'illustrazione satirica legate alle maggiori riviste anarchiche europee, a cavallo fra Otto e Novecento.

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in tutta Europa si conobbe infatti una

grandiosa fioritura di giornali e riviste, mezzi di diffusione per eccellenza delle idee anarchiche. Il disegno di denuncia e l'illustrazione satirica furono una formidabile arma di lotta nelle mani di grandi artisti come Daumier, Manet, Vallotton, Luce, Signac, Steinlen, Kupka, Jossot, Galantara, Masereel, Schrimpf, Scalarini, Grosz e persino Man Ray, che pubblicarono i loro disegni su testate divenute leggendarie: *Les Temps Nouveaux*, *l'Assiette au beurre*, *Le Père Peinard*, *La Feuille*, *L'Asino*, *Il Pasquino*, *Mother Earth*, *Aktion*, *Simplicissimus*.

La mostra di Lecco, che affianca il capitolo allestito a Mendrisio, analizza il tema della rivista satirica e della storia dell'arte prestata alla critica sociale, allineando **una settantina di esemplari d'epoca, fra testate e tavole originali di autori votati alla causa**. Anticlericalismo, antimilitarismo e anticapitalismo sono i motori che animano immagini fortemente espressive, pagine cariche di ironia e disappunto, verso le istituzioni impietose e i soprusi esercitati a spese dei più deboli.

Un periodo turbolento, di grandi disparità e ingiustizie sociali, dunque, che la mostra indaga per temi approdando agli anni della prima Guerra mondiale: **giustizia, chiesa, esercito** formano, in questo quadro articolato, quella "triade del male" contro la quale si scagliò il pensiero di straordinari artisti *engagés*.

Gli artisti coinvolti in questo laboratorio di grafica, officina del pensiero eletto a forma d'arte, maturarono l'idea che la letteratura e la pittura potessero essere poste al servizio di una causa rivoluzionaria. Ecco allora il talento dei maggiori autori del tempo offerto a testate leggendarie, per capolavori di impaginazione dove il rapporto parole-immagine piega sempre a favore delle immagini, ampie e colorate, intervallate da pochi testi sintetici a fronte di messaggi espliciti affidati a fumetti e scene caustiche che strappano un sorriso e, allo stesso tempo, strizzano lo stomaco per la durezza dell'accusa, più potente di un botto di dinamite.

* * *

Il percorso espositivo nella sede di Mendrisio prenderà avvio (a marzo) dal fitto intreccio di fatti e personaggi che diede vita nel Ticino di fine Ottocento e inizio Novecento a un importante capitolo della storia dell'anarchismo, e si articolerà in ben tredici sezioni: i simboli dell'anarchia, la Comune parigina, città e campagna, lavoro e miseria, la figura emblematica del vagabondo, sciopero rivolta e repressione, la lotta contro i poteri, satira e denuncia, il sogno di una nuova società, giusta e armoniosa.

La mostra sarà racchiusa temporalmente tra gli ultimi trent'anni dell'Ottocento e il primo ventennio del Novecento, ovvero gli estremi cronologici della ricca vicenda ticinese: dal soggiorno di Bakunin a Locarno e Lugano (negli anni settanta dell'Ottocento) all'insediamento della Comunità naturista del Monte Verità nei primi anni del secolo, non

dimenticando la continua presenza nel Ticino di grandi personalità dell'Anarchia, come Elisée Reclus, Carlo Cafiero, Andrea Costa, Errico Malatesta, Pietro Gori, Luigi Fabbri, Eric Mühsam, Raphael Friedeberg, Max Nettlau...

Una serie di capolavori dell'arte, fra verismo e avanguardie storiche, accompagnerà lo spettatore attraverso i temi scelti. Un centinaio le opere esposte – fra dipinti, sculture e grafiche - provenienti da istituti e collezionisti italiani, svizzeri e francesi. Fra i masterpiece: il *Ritratto di Proudhon* di Gustave Courbet del Musée d'Orsay di Parigi, *Nocturne aux cyprès* di Henri-Edmond Cross dal Petit Palais di Ginevra, i grandi studi preparatori di Giuseppe Pellizza da Volpedo per il *Quarto Stato*, il capolavoro di Angelo Morbelli, *Per 80 centesimi!*, dal Museo Borgogna di Vercelli, il celebre *Bagno Penale a Portoferraio* di Telemaco Signorini, dalle raccolte di Palazzo Pitti a Firenze.

Giorni e orari di apertura al pubblico della mostra:

mercoledì 9 - 13;

giovedì 15:30 - 18:30 e 21 - 23;

venerdì 15:30 - 18:30;

sabato e domenica 10:30 - 18:30.

Chiuso lunedì e martedì, Pasqua e 1 Maggio;

aperto lunedì dell'Angelo 6 Aprile ore 10:30 - 18:30.

info: www.museilecco.org e-mail: segreteria@museo.comune.lecco.it telefono: 0341 481247 - 249

Ufficio Stampa

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1

0341 481262

ufficio.stampa@comune.lecco.it

Ufficio Stampa

Studio ESSECI

tel. +39 049.663.499

info@studioesseci.net

gestione2@studioesseci.net